

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Chiude la “Tessitura di Nosate”, 110 lavoratori in protesta

Gea Somazzi · Monday, March 11th, 2019

Braccia incrociate ai cancelli della "Tessitura di Nosate" a S.Stefano Ticino. A protestare questa mattina, lunedì 11 marzo, i 110 dipendenti che stanno rischiando di perdere il posto di lavoro.

[pubblicità] Dopo 90 anni l'azienda, che prima si trovava a Nosate e a San Giorgio su Legnano, ha deciso di chiudere i battenti a fine mese: troppe perdite. A rimanere a casa impiegati e operai che **abitano nel Legnanese (San Giorgio su Legnano, Canegrate, Busto Garolfo)**, altri ancora nel **Magentino e nel Varesotto**. *«Sapevamo che l'azienda era in difficoltà, ma di certo non ci aspettavamo che potesse cessare l'attività così di punto in bianco – spiega Davide Farrario della Cgil -. La situazione risulta drammatica. Giovedì 7 marzo la proprietà ha comunicato la sua decisione e lo scorso venerdì è stata avviata la richiesta per la cassa integrazione. La motivazione presentata dall'azienda è quella di aver registrato un netto calo di fatturato: secondo la proprietà non ci sono le condizioni per proseguire».*

Ad aprile i 110 lavoratori si troveranno senza lavoro con la cassa integrazione: *«In questo momento non ci sono soluzioni alternative: l'azienda non intende cedere – afferma il sindacalista – Mercoledì 13 marzo effettueremo un incontro con il sindaco per cercare di capire se ci sono possibilità di salvezza. Venerdì 15 marzo, invece, è stato organizzato un incontro nella sede di Confindustria Altomilanese: in quell'occasione i lavoratori sciopereranno sotto la sede di Ali a Legnano».*

Per il segretario generale della Cgil **Ticino Olona Jorge Torre è grave che ci siano ancora**  **nel 2019** aziende pronte a chiudere improvvisamente *«senza ragionare su possibili alternative».* *«Gli strumenti e le possibilità per difendere il lavoro esistono – spiega Torre -. Noi non ci rassegniamo all'idea che importanti aziende chiudano e che impoveriscano il territorio. Questi 110 dipendenti producono anche per importanti marchi. Oltre alle iniziative sindacali iniziate oggi, serve l'intervento delle istituzioni per trovare soluzioni alternative alla chiusura».*

This entry was posted on Monday, March 11th, 2019 at 9:15 am and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

